



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO	
INTERROGAZIONE IMMEDIATA	
N° 772	del 06/10/2017

Al Presidente del Consiglio  
Daniele Leodori

**INTERROGAZIONE URGENTE**  
**A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto: Anomalie nomina dei Direttori degli Enti parco della Regione Lazio**

Visto

I decreti del Presidente della Giunta Regionale n. T00131 del 28 luglio 2017, n. T00061 del 05/04/2017 e n. T00062 del 05/04/2017 i quali nominano i direttori dei rispettivi enti Parco Naturale dei Monti Aurunci, Roma Natura e Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano;

Il Comma 1 dell'articolo 24 della l.r. 29/1997 il quale dispone: Il direttore dell'ente di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto in una rosa di tre candidati, individuati tra i soggetti iscritti in un elenco regionale ... .. di cui uno designato su proposta del Presidente del consiglio direttivo e due designati su proposta del consiglio direttivo medesimo.

Il comma 1 dell'articolo 14 della l.r. 29/1997 che attribuisce alla comunità del parco ed al consiglio regionale la nomina di 4 membri del consiglio direttivo dell'ente:

...

- b) due dalla comunità individuandoli, con voto limitato ai sensi dell'articolo 16, anche tra non consiglieri;
- c) due dal Consiglio regionale, sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste;

Il comma 6 dell'articolo 14 della l.r. 29/1997: ... Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo.

Il comma 3 dell'articolo 14 della l.r. 29/1997 subordina gli atti del presidente al mandato del consiglio direttivo: Il presidente del consiglio direttivo ne indirizza e coordina l'attività, tratta le questioni che gli sono delegate dal consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica di quest'ultimo nella prima seduta successiva.

**Considerato**

Che in tutti e tre i decreti di nomina dei direttori si trova espresso rimando al 1° comma dell'art. 24 della legge regionale del Lazio n. 29/1997 si dispone che: "il direttore dell'Ente di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto in una rosa di tre candidati, individuati tra i soggetti iscritti in un elenco regionale formato e disciplinato con deliberazione della Giunta

kar



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

regionale ....., di cui uno designato su proposta del Presidente del consiglio direttivo e due designati su proposta del consiglio direttivo medesimo.”;

Che i Consigli direttivi delle tre Aree protette in oggetto, al momento dell’emanazione dei decreti non erano ancora insediati e non risultano insediati tutt’ora;

Che con le modifiche apportate all’art. 14 della legge 29/97, attraverso la legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, i Consigli direttivi dei parchi devono essere costituiti da due membri designati dalla Comunità del Parco, due dal Consiglio Regionale, sentite le associazioni ambientaliste e degli agricoltori ed uno, con funzioni di Presidente, dal Presidente della Giunta regionale che poi provvede a nominarli tutti con proprio decreto;

Che per tutti e tre i succitati casi, il Consiglio Regionale non ha mai espresso i membri dei Consigli Direttivi;

Che anche per quanto riguarda la Comunità del Parco, con le succitate modifiche della legge 12/2016 è stato previsto che oltre ai Sindaci, ai Presidenti delle Province e delle Comunità Montane (o loro delegati) debbano farne parte anche 2 rappresentanti delle Associazioni ambientaliste e 2 degli agricoltori;

Che ad oggi risultano nominati i rappresentanti delle associazioni solo per le Comunità del Parco di tre Aree protette (Bracciano, Tevere Farfa e Lago di Vico) e nessun Consiglio direttivo risulta ancora insediato (ai sensi del comma 7 della LR 29/97 avrebbero dovuto essere nominati entro 45 giorni dall’insediamento della Giunta Regionale);

Che tale mancanza lede il principio fondamentale della partecipazione all’interno del processo gestionale dei Parchi Regionali;

Che I Presidenti dei Parchi Regionali dei Monti Aurunci, Bracciano e dell’ente Roma Natura, hanno proceduto alla nomina della terna dei direttori rappresentando anche il Consiglio Direttivo mancante, grazie al disposto del 6° comma dell’art. 14 della legge regionale n. 29 /1997, ai sensi del quale “nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo”;

Che appare illegittimo apporre la qualifica di atti di ordinaria amministrazione urgenti e indifferibili a nomine apicali degli enti collegati alle Regione Lazio. La designazione della terna di candidati che è propedeutica alla nomina del Direttore è ascrivibile agli atti di alta amministrazione, che richiedono per l’appunto la funzione collegiale del Consiglio Direttivo, organo rappresentativo delle comunità locali e di coloro che sono titolari di interessi, per cui non può essere fatta rientrare strumentalmente fra gli atti di ordinaria amministrazione che può compiere il Presidente dell’Ente Parco e quindi un organo monocratico;

Che nel caso del Parco dei Monti Aurunci, la situazione è aggravata dal fatto che si sia agito attraverso l’emanazione di un decreto, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell’art. 14 della L.r. 29/97, il quale stabilisce che il Presidente: “adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica di quest’ultimo nella prima seduta successiva”. Nonostante il Consiglio direttivo, al momento dell’emanazione del decreto, non risultava insediato. Difatti il Presidente prende una decisione che dovrebbe essere

Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma - tel. 06.65937278-7901

FAX 06.65932275

email: [vcorrado@regione.lazio.it](mailto:vcorrado@regione.lazio.it)

<http://www.valentinacorrado.it>

CP  
re



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

ratificato da un organo che non esiste, essendone a conoscenza, per cui si concretizza un probabile abuso. Inoltre A differenza degli altri due Enti, nel caso degli Aurunci il Presidente ha individuato la terna di nominativi da cui il Presidente della Regione ha scelto il direttore, attraverso l'emanazione del Decreto n. 1 del 20 aprile 2017 (corretto con decreto n.2 del 21/04/2017), invece, negli altri due casi si è proceduto con un atto deliberativo;

Che Il Presidente della Regione Nicola Zingaretti ha nominato ed insediato soltanto i Presidenti, facendo diventare tali per lo più i Commissari Straordinari uscenti, peraltro al di fuori di ogni procedura di evidenza pubblica. Come da noi già evidenziato in una precedente interrogazione;

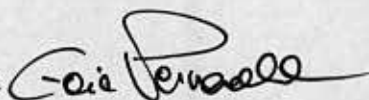
Che per l'Ente Parco dei Monti Aurunci, per l'Ente Parco di Bracciano e per l'Ente Roma Natura, non poteva essere indicata nessuna terna di candidati a svolgere la funzione di Direttore, peraltro fino alla fine del mandato del Presidente della Regione Lazio, previsto a febbraio del 2018;

La designazione della terna di candidati che è propedeutica alla nomina del Direttore è ascrivibile agli atti di alta amministrazione, che richiedono per l'appunto la funzione collegiale del Consiglio Direttivo, organo rappresentativo delle comunità locali e di coloro che sono titolari di interessi, per cui non può essere fatta rientrare strumentalmente fra gli atti di ordinaria amministrazione che può compiere il Presidente dell'Ente Parco e quindi un organo monocratico.

**Tutto ciò visto e considerato SI INTERROGA il Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Zingaretti, l'assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti On. Mauro Buschini e la giunta tutta per sapere:**

Per quale motivo si sia comunque proceduto alle nomine dei suddetti direttori nonostante l'incompletezza delle procedure amministrative e della mancanza degli organismi preposti all'individuazione degli stessi.

Roma, 6 ottobre 2017

Gaia Pernarella 

Valentina Corrado

